



Istituto Comprensivo Statale
"Michelangelo Buonarroti"

Indirizzo Musicale

VIA TEMBIEN,1 - 90135 PALERMO
Tel./Fax 091 221001 –
CODICE MIUR: PAIC87100X - C.F. 80026500829



sito web: www.icsbuonarroti.edu.it - email: PAIC87100X@istruzione.it - PEC: paic87100x@pec.istruzione.it

Prot. n. 116/D4

10/01/2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF 2022/2025)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che:

1. Il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
2. Il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
3. il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, ai sensi della Legge 107/2015 con l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulla missione, le priorità e gli obiettivi strategici dell'Istituto, nonché le scelte di gestione e amministrazione, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme

TENUTO CONTO:

1. Degli obiettivi formativi, delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV;

2. Del Piano di Miglioramento;
3. Della rendicontazione sociale dell'istituto pubblicata in data 30/12/2019 prot. n. 7981/C2;
4. Della nota Miur n.21627 del 14/09/2021 avente come oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa
5. Delle proposte e dei pareri formulati nella riunione del 04/01/2022 convocata dal dirigente scolastico con i rappresentanti dei genitori delle classi di tutti gli ordini di scuola, al fine di favorire il coinvolgimento degli stakeholders nella redazione del Piano

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Al collegio dei docenti finalizzato all'elaborazione del PTOF per il triennio 2022-2025 per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Con il presente atto si intendono indicare le linee di indirizzo e gli orientamenti strategici in ordine al PTOF per il triennio 2022/25, inteso non solo come espressione dell'identità dell'istituzione Scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma dovrà anche fare riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola e la sua identità all'interno del nostro territorio privilegiando tutti quegli interventi formativi e scelte organizzative coerenti allo sviluppo della persona umana, al contesto territoriale, alle esigenze delle famiglie, alle caratteristiche dei soggetti coinvolti.

Il piano dell'Offerta Formativa dovrà fare riferimento a quei principi pedagogici condivisi dalla comunità professionale costituita da tutti gli operatori scolastici che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico.

I principi pedagogici sono i seguenti:

Accoglienza ed inclusione

Recupero degli svantaggi socio-culturali

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

Sperimentazione e flessibilità dei percorsi educativo/pedagogici

Innovazione tecnologica e cura delle eccellenze

Il fine dell'azione educativa è il successo formativo di ogni alunno, lo sviluppo delle potenzialità individuali ed il miglioramento del processo di insegnamento e di apprendimento.

L'offerta formativa dovrà mirare alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base, favorire l'educazione alla salute.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà evidenziare e favorire la continuità tra i tre ordini di scuola che dovranno rappresentare contesti educativi e di apprendimento saldamente raccordati con le esperienze formative, precedenti e collaterali dei suoi alunni. Pertanto si utilizzeranno forme di continuità educativa e didattica con gli altri ordini di scuola, con i servizi educativi prescolastici e con le famiglie attraverso il contratto formativo, con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio per la creazione di percorsi personalizzati e interdisciplinari.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile altresì richiamare **le prospettive di sviluppo** indicate nella rendicontazione sociale:

L'Istituzione intende continuare a curare:

- *la progettualità e la formazione in servizio in ambito disciplinare e trasversale; la formazione tra pari, lo scambio e la diffusione delle buone pratiche nei gruppi di lavoro;*
- *la promozione della didattica innovativa e laboratoriale per lo sviluppo delle competenze e l'arricchimento culturale;*
- *i rapporti con scuole del territorio, Istituzioni, Enti di formazione qualificati, Associazioni del terzo settore e soggetti accreditati per la formazione del personale docente privilegiando la sperimentazione situata di buone pratiche al fine di favorire l'evoluzione dei processi di insegnamento apprendimento nell'ottica dell'innovazione continua;*
- *l'applicazione dei protocolli, lo sviluppo delle azioni per il contrasto alla dispersione scolastica, la cura della disabilità e del disagio con l'ausilio di tutti gli organismi e di tutte le figure a supporto (Osservatorio 12, CTRH; OPT, REP);*

- *l'incremento delle azioni volte all'accrescimento delle competenze digitali, del coding e del pensiero computazionale anche attraverso sperimentazioni nel campo della robotica;*
- *l'offerta ai genitori e al territorio di opportunità culturali, di alfabetizzazione informatica, di formazione e informazione su tematiche socio pedagogiche e di educazione alla salute (bullismo, cyberbullismo, educazione di genere, prevenzione delle patologie della crescita o conseguenti a dannosi stili di vita);*
- *l'attenzione ai percorsi di educazione alla cittadinanza (legalità, cyberbullismo, ed. stradale,...), all'arte, al patrimonio, alla musica, allo sport agonistico o amatoriale oltre che alle tematiche legate alla tutela dell'ambiente;*
- *il sistema di orientamento in entrata e in uscita nella prospettiva della continuità educativa e del successo formativo;*
- *la formazione di tutto il personale per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e per migliorare i processi gestionali e amministrativi.*

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali,
- progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- -attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- -attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà importante:

- la revisione periodica del curriculum verticale, perché risponda alle esigenze didattiche e formative reali, e dei relativi strumenti di valutazione;
- il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, l'animatore digitale, il componente EFT e il gruppo per la gestione tecnologica costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, utilizzando l'apposita piattaforma MIUR, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti che, in data 12 gennaio 2022, procederà alla deliberazione di sua competenza.

Il Piano dovrà essere poi approvato dal Consiglio di Istituto appositamente convocato in data 13 gennaio 2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Prof.ssa *Iole Ciaccio*

Documento informatico, firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa